

Codice A1821A

D.D. 3 novembre 2020, n. 2909

Fornitura di barriere antinondazione in plastica ad alta resistenza, a pannelli ad incastro. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D.Lgs 50/2016 e combinato disposto art. 1 c.2 lett. a) Legge 11 settembre 2020, n. 120. Determinazione a contrarre e di affidamento. Spesa di Euro 56.608,00 con imp. sul capitolo 111891/20. CIG 8488778934



ATTO DD 2909/A1821A/2020

DEL 03/11/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1821A - Protezione civile

OGGETTO: Fornitura di barriere antinondazione in plastica ad alta resistenza, a pannelli ad incastro. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D.Lgs 50/2016 e combinato disposto art. 1 c.2 lett. a) Legge 11 settembre 2020, n. 120. Determinazione a contrarre e di affidamento. Spesa di Euro 56.608,00 con imp. sul capitolo 111891/20. CIG 8488778934

Premesso che:

il D.Lgs. n. 1 del 02.01.2018 “Codice della Protezione Civile” attribuisce specifiche competenze alle Regioni e Province Autonome, nell’esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, per l’organizzazione dei sistemi di protezione nell’ambito dei rispettivi territori;

l’art. 11, comma 1 lett. h), del suddetto Decreto dispone, in particolare, che le Regioni e Prov. Autonome provvedano alla preparazione, gestione ed attivazione della Colonna Mobile regionale;

visto il “progetto” della fornitura, redatto dall’Ing. Caffarengo in data 29/10/2020 (ai sensi dei commi 14 e 15 dell’art. 23 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.) costituito dai seguenti elaborati: relazione tecnico illustrativa, calcolo della spesa e prospetto economico complessivo, foglio patti e condizioni;

Considerato che:

negli anni dal 2006 al 2009, il Settore Protezione Civile ha provveduto all’acquisizione di un quantitativo di barriere antinondazione di differenti tipologie (barriere NOAQ gonfiabili con aria, barriere BIG-BAG riempibili con sabbia, sacchetti di juta), adattabili a differenti contesti di

emergenza alluvionale, in stoccaggio presso le sedi dei Presidi regionali di 1° livello presenti sul territorio regionale;

nel corso dell'emergenza alluvionale relativa all'evento del 2-4 ottobre 2020, sono state utilizzate alcune tipologie di barriera, per la realizzazione di barriere temporanee a protezione della viabilità prospiciente ai corsi d'acqua nelle province di Alessandria e Cuneo;

al fine di potenziare la disponibilità di barriere mobili leggere, risulta necessario provvedere ad una fornitura di 145 m di barriere antinondazione mobili in plastica ad alta resistenza a pannelli ad incastro, di altezza pari a 1,00 m, dotate dei bancali adatti al loro trasporto su autocarro;

Visto che

Il Settore Protezione Civile necessita, quindi, di procedere all'acquisizione degli articoli su indicati, come specificato nel Foglio Patti e Condizioni allegato alla presente determinazione dirigenziale, quale parte integrante e sostanziale;

l'operatore economico Falzoni sas di Falzoni Vittorio & C. – CF/PI 06380940012 presenta a catalogo l'articolo oggetto della presente fornitura (codice articolo fornitore BW102), che per un totale di 145m di barriere cuba € 56.608,00 o.f.e.;

si ritiene di procedere, attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del decreto Legge 52/2012, convertito in legge 94/2012 e ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e combinato disposto art. 1 c.2 lett. a) L. 120/2020, mediante ordine diretto con l'operatore economico Falzoni sas di Falzoni Vittorio & C. – CF/PI 06380940012 - iscritto nel bando Beni nell'iniziativa “BENI - TESSUTI, INDUMENTI (DPI E NON), EQUIPAGGIAMENTI E ATTREZZATURE DI SICUREZZA - DIFESA”;

la scelta del criterio è quella del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. b), in quanto trattasi di un servizio con caratteristiche altamente standardizzate e definite dal mercato;

l'offerta della Falzoni sas di Falzoni Vittorio & C. risulta congrua rispetto ai prezzi di mercato ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016;

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e non è stato redatto il “DUVRI” non essendo stata riscontrata la presenza di alcun rischio, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. 81/2008, così come integrato dal D.lgs. 106 del 3 agosto 2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il “DUVRI” poiché tale prescrizione “... non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali e attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni”,

non sussistono costi per la sicurezza;

reputato quindi di affidare la fornitura degli articoli su elencati a Falzoni sas di Falzoni Vittorio & C. – CF/PI 06380940012, secondo le clausole negoziali essenziali contenute nelle Condizioni generali del contratto del MePA e nel Foglio Patti e Condizioni;

considerato che risulta necessario di impegnare € 56.608,00 a favore della Falzoni sas di Falzoni Vittorio & C. corrente in via Paolo Veronese 227 Torino – CAP 10148 CF/PI 06380940012 (Cod.

benef. 363922) sul cap 111891/2020 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2020 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

considerato, altresì, che l'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sul capitolo 111891 delle uscite di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2020;

verificata la disponibilità di cassa ai sensi della DGR 36-8717 del 05/04/2019;

preso atto che l'operatore prescelto in data 29/9/2020, per il rinnovo dell'iscrizione al mercato elettronico della P.A., ha dichiarato sotto la propria responsabilità il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ritenuto quindi di sottoporre il contratto stipulato alla condizione risolutiva qualora le verifiche di cui all'art.80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. diano esito non favorevole;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";
- D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.lgs 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al D. lgs. 18 aprile 2016, n.50"
- Legge 58/2019 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi";
- D.G.R. n. 37-1051 del 21/02/2020 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione

della Regione Piemonte per il triennio 2020 - 2022";

- Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- DGR n.16-1198 del 03/4/2020, avente per oggetto "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.10365-172";
- Legge n. 120 del 11 settembre 2020, di Conversione del Decreto Legge del 16 luglio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

DETERMINA

di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il Dirigente del Settore Protezione Civile, Ing. Gabriella Giunta;

di approvare il progetto redatto dall'Ing. Daniele Caffarengo in data 29/10/2020 (ai sensi dei commi 14 e 15 dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.) costituito dai seguenti elaborati: relazione tecnico illustrativa, calcolo della spesa e prospetto economico complessivo, foglio patti e condizioni, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

di affidare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, nonché dell'art. 1 comma 2 della Legge n. 120/2020, e a seguito di ordine diretto, la fornitura dei seguenti elementi per la realizzazione di barriere antinondazione:

- 145 m di barriere antinondazione mobili in plastica ad alta resistenza, a pannelli ad incastro, di altezza pari a 1,00 m
- bancali in alluminio idonei allo stoccaggio a magazzino delle barriere e relativi accessori

all'operatore economico Falzoni sas di Falzoni Vittorio & C. – CF/PI 06380940012 (COD.BEN. 363922) - per l'importo contrattuale di € 56.608,00 o.f.i. sul cap. 111891/2020, di cui € 46.400,00 per la fornitura di cui all'oggetto oltre € 10.20800 per IVA al 22%, soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974;

di affidare l'incarico secondo il contratto e le clausole negoziali essenziali contenute nelle Condizioni generali di contratto del MePA, e nel Foglio Patti e Condizioni;

di dare atto che il presente provvedimento è efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.lgs. 50/2016 a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati relativamente ai requisiti di cui all'art. 80 dello stesso Decreto;

di impegnare a copertura dell'acquisizione in oggetto - CIG 8488778934 - la somma complessiva di € 56.608,00 a favore della Falzoni sas di Falzoni Vittorio & C. corrente in via Paolo Veronese 227 Torino – CAP 10148 CF/PI 06380940012 (Cod. benef. 363922) sul cap 111891/2020 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2020, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di dare atto che l'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

di precisare che sul predetto capitolo n. 111891/20 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa e che l'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

di disporre il pagamento, nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero;

ai sensi della D.G.R. n. 36 – 8717 del 05/4/2019 di considerare rispondenti alle verifiche previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, gli impegni ed i conseguenti atti di liquidazione assunti sugli stanziamenti di competenza dei singoli capitoli di bilancio entro i valori autorizzati con la DGR 16-1198 del 03/4/2020 ovvero con i provvedimenti autorizzativi che saranno adottati dalla Giunta Regionale, fermo restando il solo rispetto dei limiti di stanziamento stabiliti per il relativo capitolo in competenza;

di individuare il funzionario Ing. Daniele Caffarengo Direttore dell'Esecuzione del Contratto della fornitura in parola, con i compiti previsti dagli articoli nn. 101,102, 111 del D.Lgs 50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 Regolamento recante: "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione";

di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale: www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente: Falzoni sas di Falzoni Vittorio & C. – CF/PI 06380940012
Importo: € 56.608,00 o.f.i.

Dirigente responsabile: Gabriella GIUNTA

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell'art.36 del D.lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

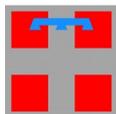
I funzionari estensori

Daniele Caffarengo

Francescantonio De Giglio

LA DIRIGENTE (A1821A - Protezione civile)
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta

Allegato



REGIONE
PIEMONTE



1970 | 2020
PIEMONTE
valori comuni
Una regione, tante storie

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Protezione civile

protciv@regione.piemonte.it

protezione.civile@cert.regionepiemonte.it

FOGLIO PATTI E CONDIZIONI

**Fornitura di barriere antinondazione in plastica ad alta resistenza,
a pannelli ad incastro - CIG 8488778934**

Importo: Euro 56.608,00 o.f.i.

Il presente “Foglio patti e condizioni” disciplina il contratto relativo all’oggetto.

La Stazione appaltante è la Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Protezione Civile, Corso Marche, 79 – 10146 Torino, Tel. 011 4326600,

PEC protezione.civile@cert.regionepiemonte.it

La fornitura deve avere le specifiche caratteristiche tecniche nel presente documento e rispettare le caratteristiche stabilite dalle leggi, dai regolamenti vigenti e dalle certificazioni di qualità in materia.

Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA nonché nello schema di contratto generato dal mercato elettronico della PA, nel presente documento e nella vs offerta.

Oggetto del servizio

Il presente “Foglio patti e condizioni” disciplina il contratto relativo alla fornitura dei seguenti elementi per la realizzazione di barriere antinondazione, secondo le specifiche sotto indicate:

- 145 m di barriere antinondazione mobili in plastica ad alta resistenza, a pannelli ad incastro, di altezza pari a 1,00 m
- bancali in alluminio idonei allo stoccaggio a magazzino delle barriere e relativi accessori

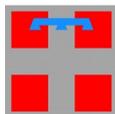
Consegna

Il materiale dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di stipula presso la sede del Presidio regionale di Protezione Civile di Alessandria - Via Remotti 67 – ALESSANDRIA (Fraz. San Michele).

La consegna dovrà essere effettuata nelle ore di servizio dal lunedì al venerdì - dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 15.00 alle ore 18.00, previa comunicazione telefonica al n. 011/4326600.

Importo del contratto

L'importo contrattuale sarà pari ad € 46.400,00 o.f.e.



REGIONE
PIEMONTE



1970 | 2020
PIEMONTE
valori comuni
Una regione, tante storie

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Protezione civile

protciv@regione.piemonte.it

protezione.civile@cert.regionepiemonte.it

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere eventuali aumenti o diminuzioni della fornitura ai sensi dell'art. 106), comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo contrattuale, agli stessi patti prezzi e condizioni del contratto originario.

L'operatore economico è tenuto a compilare e firmare digitalmente, in file originato da PDF, il DGUE e la Dichiarazione sostitutiva unica. Relativamente al DGUE, l'operatore economico deve provvedere alla compilazione della parte II (sezioni A,B,C,D), parte III (sezioni A,B,C,D), parte IV (qualora il concorrente possieda tutti i requisiti richiesti nel presente Disciplinare può dichiararlo barrando direttamente la sezione α) e parte VI.

E' richiesto, inoltre, che l'operatore economico fornisca il codice "PASSoe" relativo al CIG della procedura in oggetto (<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/AVCpass>).

Quanto sopra richiesto è da inviare da un indirizzo pec a:

protezione.civile@cert.regionepiemonte.it

Garanzie

Ai sensi dell'art. 1 c. 4 della Legge 120/2020 non è richiesta garanzia provvisoria.

Per la disciplina della garanzia definitiva si applica l'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

Verifica di conformità della fornitura

La stazione appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'appaltatore sarà chiamato a rispondere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere.

La stazione appaltante si riserva infine, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la facoltà di risolvere il contratto.

Modalità di pagamento e fatturazione del compenso

La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo spettante all'appaltatore, nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192.

Trattamento dei dati personali

Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'appaltatore potrà venire a conoscenza e trattare dati comuni e sensibili relativi agli utenti della fornitura.

I dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte - Settore Protezione Civile saranno trattati

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Protezione civile

protciv@regione.piemonte.it

protezione.civile@cert.regione.piemonte.it

secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali necessari per adempiere al contratto stesso. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla procedura in oggetto. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa al procedimento di acquisizione in oggetto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è Gabriella Giunta, responsabile del Settore Protezione Civile - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

I Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10, relativamente alla procedura in oggetto;

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Protezione civile

protciv@regione.piemonte.it

protezione.civile@cert.regione.piemonte.it

Penali

Nel caso di mancata effettuazione della consegna nei termini previsti, ovvero in caso di manchevolezze nella qualità dei beni forniti, l'Amministrazione, previa contestazione scritta alla Ditta, avrà facoltà di applicare le seguenti penalità:

nel caso di manchevolezza o deficienze sulla qualità dei beni forniti o dei materiali impiegati: oltre alla sostituzione dei beni o materiali forniti, pari all'1% calcolato sull'importo netto contrattuale e comunque complessivamente non superiore al 10% di detto importo;

per ritardi nello svolgimento delle forniture e/o del montaggio: pari all' 1% per ogni giorno naturale di calendario, o frazione di giorno, maturato di ritardo, calcolata sull'importo netto contrattuale e comunque complessivamente non superiore al 10% di detto importo.

In caso di ritardo nella consegna superiore a 10 giorni lavorativi l'Amministrazione si riserva di rivolgersi ad altro fornitore addebitando all'Appaltatore, oltre alle penali maturate, anche il maggior costo sostenuto.

Le penalità saranno addebitate sul credito della ditta.

La penalità verrà applicata dal Settore Protezione Civile, con semplice notifica scritta all'Aggiudicatario e relativa richiesta di emissione di nota di credito, senz'altra misura amministrativa o legale o secondo modalità aggiornate che la Stazione Appaltante dovrà attuare a seguito di aggiornamenti interni all'ente stesso.

Le penali suddette sono tutte cumulabili tra loro e possono raggiungere l'importo massimo del 10% del corrispettivo globale dell'appalto, fatta salva comunque la risarcibilità di ogni ulteriore danno. Superato tale limite l'Amministrazione si riserva di recedere dal contratto per grave inadempimento.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Risoluzione del contratto e Recesso

Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'appaltatore.

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Protezione civile

protciv@regione.piemonte.it

protezione.civile@cert.regione.piemonte.it

Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016.

Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore, a pena di nullità del presente contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i.

I corrispettivi saranno liquidati a seguito di presentazione di fattura elettronica a: Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Protezione Civile (codice A1821A) Corso Marche 79 – 10146 Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) codice IPA V3QQD9 e Codice identificativo di gara (CIG).

Si allega modello da compilare e restituire firmato digitalmente all'indirizzo PEC: protezione.civile@cert.regione.piemonte.it

Spese contrattuali

L'imposta di bollo da apporre sul documento di stipula e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore.

Ulteriori informazioni

L'appaltatore riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente Foglio Patti e Condizioni.

Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA del Bando di riferimento insieme a quelle specificate nel presente documento e nel contratto che verrà generato dalla piattaforma MePA, oltre a quanto stabilito nel D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Nel rispetto della misura 8.1.8 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'aggiudicatario dell'appalto non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel rispetto della misura 8.1.12 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'operatore si obbliga a rispettare il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali, che si allega (ALL.1) e che si considera tacitamente accettato dall'aggiudicatario. Il mancato rispetto del Patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto.

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Protezione civile

protciv@regione.piemonte.it

protezione.civile@cert.regione.piemonte.it

L'operatore economico si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con la fornitura affidata.

Allegati:

DGUE (da restituire su file pdf firmato digitalmente)

Dichiarazione sostitutiva unica (da restituire su file pdf firmata digitalmente)

Dichiarazione conto dedicato (da restituire su file pdf firmato digitalmente)

Patto d'integrità

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile,
Trasporti e Logistica
Settore Protezione Civile

**PROGETTO
ai sensi art 23
D.lgs 50/2016 e s.m.i.**

**Fornitura di barriere antinondazione in plastica ad alta resistenza, a pannelli ad incastro.
CIG 8488778934**

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Negli anni dal 2006 al 2009, il Settore Protezione Civile ha provveduto all'acquisizione di un quantitativo di barriere antinondazione di differenti tipologie (barriere NOAQ gonfiabili con aria, barriere BIG-BAG riempibili con sabbia, sacchetti di juta), adattabili a differenti contesti di emergenza alluvionale, in stoccaggio presso le sedi dei Presidi regionali di 1° livello presenti sul territorio regionale;

anche nel corso dell'emergenza alluvionale relativa all'evento del 2-4 ottobre 2020, sono state utilizzate alcune tipologie di barriera, per la realizzazione di barriere temporanee a protezione della viabilità prospiciente ai corsi d'acqua, nelle province di Alessandria e Cuneo;

al fine di potenziare la disponibilità di barriere mobili leggere, risulta necessario provvedere ad una fornitura di 145 m di barriere antinondazione mobili in plastica ad alta resistenza a pannelli ad incastro, di altezza pari a 1,00 m, dotate dei bancali adatti al loro trasporto su autocarro;

la CONSIP s.p.a. non ha attualmente stipulato alcuna Convenzione per la fornitura in oggetto;

sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e non è stato redatto il "DUVRI", non essendo stata riscontrata la presenza di alcun rischio da interferenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. 81/2008, così come integrato dal D.lgs. 106 del 3 agosto 2009; per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il "DUVRI" poiché tale prescrizione "... non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali e attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni";

non sussistono costi per la sicurezza.

CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL BENE E PROSPETTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Importo presunto per fornitura o.f.e.	€ 46.400,00
IVA 22%	€ 10.208,00
Importo complessivo o.f.i.	€ 56.608,00

Torino, 29/10/2020

Il progettista

Ing. Daniele Caffarengo

All. Foglio patti e condizioni e suoi allegati